

COMUNICAZIONE DELLA II
COMMISSIONE CONSILIARE
PERMANENTE

Si comunica che la II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta tenutasi in data 24 febbraio c.a., ha esaminato l'**ATTO N. 265** - Mozione ex art. 93 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa - Proponenti Cons. Filippini Francesco, Cons. Betti Cristian, Cons. Lisci Stefano, Cons. Michelini Letizia, Cons. Proietti Maria Grazia - "Tutela e valorizzazione delle botteghe storiche e artigiane della Regione Umbria" - ed ha approvato, con n. 8 voti favorevoli (Presidente Letizia Michelini, Vice Presidente Enrico Melasecche Germini, Consiglieri Nilo Arcudi, Cristian Betti, Stefano Lisci, Laura Pernazza, Fabrizio Ricci e Luca Simonetti), la proposta di risoluzione avente ad oggetto: **"Tutela e valorizzazione delle botteghe storiche, artigiane e del commercio della Regione Umbria"**, nel testo che si trasmette in allegato alla presente.

La Commissione ha deciso altresì di autorizzare lo svolgimento orale delle relazioni, ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del Regolamento interno, incaricando di relazionare all'Assemblea legislativa per la maggioranza la Presidente Letizia Michelini e per la minoranza il Vice Presidente Enrico Melasecche Germini.

Si richiede, pertanto, l'iscrizione dell'atto medesimo all'ordine del giorno dei lavori della prossima seduta dell'Assemblea legislativa.



PROPOSTA DI RISOLUZIONE

“Tutela e valorizzazione delle botteghe storiche, artigiane e del commercio della Regione Umbria”

La II Commissione consiliare permanente

Premesso che:

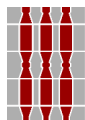
- in data 26 agosto 2025 il consigliere Francesco Filipponi, quale primo firmatario, unitamente agli altri proponenti Cristian Betti, Stefano Lisci, Letizia Michellini e Maria Grazia Proietti, presentava una mozione concernente la «Tutela e valorizzazione delle botteghe storiche e artigiane della Regione Umbria»;
- nella mozione si evidenzia l'importanza che le botteghe storiche e artigiane rivestono per l'identità culturale e sociale dell'Umbria, in quanto attività che preservano tradizioni secolari, mestieri antichi e tecniche artigianali, costituendo anche un motore per la crescita socio-economica dei centri storici e una significativa attrattiva turistica;
- nella stessa mozione si rappresenta, altresì, che:
 - a) la Regione Umbria, con la L.R. n. 4/2013 – Testo Unico in materia di artigianato – ha avviato un percorso di valorizzazione dell'artigianato tradizionale e artistico, percorso che necessita di un rafforzamento specificamente rivolto alle botteghe storiche;
 - b) il D.Lgs. n. 219/2024, nell'ottica della tutela e valorizzazione dei luoghi storici del commercio e delle botteghe artigiane, ha istituito l'Albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici storici, invitando regioni, province e comuni a costituire propri albi;
 - c) ad oggi le botteghe storiche e artigiane sono costrette a far fronte a numerose difficoltà, tra cui l'alto costo delle locazioni, la difficoltà di accesso al credito, la concorrenza delle grandi catene commerciali, la mancanza di ricambio generazionale e di strumenti adeguati all'innovazione e alla digitalizzazione;
- la mozione chiede pertanto di impegnare la Giunta regionale a prevedere l'istituzione dell'«Albo regionale delle Botteghe Storiche e Artigiane dell'Umbria», l'introduzione di misure di sostegno economico e finanziario, la creazione di un marchio regionale «Bottega storica e artigiana dell'Umbria», l'adozione di misure di semplificazione burocratica e di strumenti che favoriscano la creazione di reti locali di botteghe storiche e artigiane al fine di migliorarne la visibilità;



- l'atto veniva rimesso dall'Aula alla II Commissione per approfondimenti e audizioni;
- in data 15 ottobre 2025 la Presidente dell'Associazione Articity – Botteghe Artigiane del Centro Storico aps e dell'Associazione Priori aps presentava alla II Commissione richiesta di audizione nell'ambito dell'esame della mozione;
- in data 11 novembre 2025 si svolgeva l'audizione, nel corso della quale la Presidente esponeva le principali criticità che le botteghe storiche e le botteghe artigiane del centro storico di Perugia si trovano oggi ad affrontare: difficoltà di accesso al centro storico, concorrenza dei centri commerciali, diffusione del commercio online, assenza di politiche di sostegno efficaci, costi di locazione elevati, mancanza di ricambio generazionale e difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie;
- la Presidente sottolineava inoltre l'importanza delle botteghe storiche e artigiane - in particolare di quelle di Via dei Priori e del centro storico di Perugia - per la conservazione delle tradizioni, della creatività e dei saperi artigiani, auspicando l'avvio di un progetto organico di tutela e rilancio del settore da parte degli enti competenti;
- la stessa evidenziava la necessità di corsi di formazione e incentivi per l'avvio d'impresa rivolti ai giovani, di misure di semplificazione amministrativa, di una riduzione dei costi e dell'avvio di una strategia di promozione che preveda anche l'istituzione dell'Albo dei laboratori artigiani ed esercizi di prossimità, nonché l'integrazione della segnaletica turistica;
- in seguito, la Commissione, nell'ambito di un approfondimento istruttorio sul tema, procedeva in data 20 gennaio 2026 all'audizione del Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria, il quale nel sottolineare l'impegno dell'ente nel valorizzare le botteghe storiche, esprimeva piena adesione alle proposte in discussione, aggiungendo come il concetto di "bottega storica" non debba limitarsi all'artigianato, ma debba includere anche le botteghe operanti nel commercio che vantano una tradizione documentata.

Considerato che:

- il patrimonio artigianale tradizionale e le botteghe storiche del commercio rappresentano un elemento identitario fondamentale del tessuto culturale, economico e sociale della Regione;

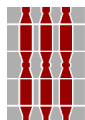


- numerose realtà artigianali operano da decenni, preservando tecniche e produzioni di eccellenza che contribuiscono alla valorizzazione dell'immagine dell'Umbria anche in chiave turistica;
- altre Regioni e Comuni italiani hanno già introdotto strumenti di riconoscimento e tutela delle botteghe storiche, dimostrando l'importanza di interventi istituzionali volti alla loro continuità e al loro sviluppo;
- la costituzione di un Albo regionale delle Botteghe Storiche e Artigianali consentirebbe di censire, riconoscere e valorizzare tali attività, offrendo loro maggiore visibilità e strumenti di promozione e sostegno;
- tale Albo costituirebbe altresì uno strumento strategico per favorire il ricambio generazionale, la trasmissione dei saperi e la salvaguardia di mestieri tradizionali a rischio di estinzione.

Ciò premesso e considerato,

l'Assemblea Legislativa impegna la Giunta Regionale

1. a prevedere, nell'ambito della riforma del Testo Unico in materia di Commercio e del Testo Unico in materia di Artigianato attualmente avviata dall'Assessorato competente, misure specifiche di tutela e valorizzazione delle botteghe storiche e artigiane e del commercio, riconoscendone il ruolo culturale, economico e sociale per i territori umbri;
2. a prevedere l'istituzione dell'"Albo regionale delle Botteghe Storiche, Artigiane e del Commercio dell'Umbria", quale strumento di riconoscimento, tutela e valorizzazione delle attività che conservano saperi, metodi e tradizioni radicati nel patrimonio storico, sociale e produttivo regionale, definendo, tramite apposito regolamento, i criteri per l'iscrizione all'Albo, includendo elementi quali l'anzianità dell'attività (almeno 30 anni), la continuità familiare o professionale, l'utilizzo di tecniche artigianali e commerciali tradizionali umbre, la rilevanza culturale, nonché la sussistenza di requisiti di decoro e qualità dell'ambiente di esercizio, intesi come stato di buona conservazione dei locali, presenza di elementi architettonici e d'arredo di valore storico e identitario o di elementi e strumenti particolarmente significativi per la tradizione del saper fare e la cultura del luogo;
3. a considerare la necessità di introdurre strumenti di supporto finalizzati alla salvaguardia, al sostegno e alla promozione delle attività commerciali di rilevanza storica, anche attraverso incentivi dedicati e azioni di accompagnamento alla successione generazionale con percorsi di formazione specifici per la figura del "maestro artigiano", nonché misure di semplificazione burocratica, anche tramite digitalizzazione delle procedure,



sia per l'iscrizione all'Albo e l'accesso ai finanziamenti, sia per la promozione delle attività e dei prodotti, integrandole in itinerari turistici e culturali, favorendone la partecipazione a fiere e manifestazioni nazionali e internazionali e promuovendo la creazione di una rete regionale delle botteghe storiche e artigiane, quale strumento di coordinamento, valorizzazione e promozione;

4. a prevedere un sistema di monitoraggio delle misure adottate, con valutazione periodica del loro impatto sulle botteghe storiche e artigiane.

Si dispone la pubblicazione del presente atto nella Sezione "Leggi e Banche Dati", sottosezione "Atti" del sito istituzionale dell'Assemblea Legislativa, a cura della "Sezione Protocollo informatico, Flussi documentali e Archivi" del "Servizio Giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informativo".

Si trasmette il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Segretario generale, al Responsabile del "Servizio Giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informativo", alla Responsabile della "Sezione Protocollo informatico, Flussi documentali e Archivi".